Appendice 1

Aspetti metodologici CLEAR nel "SISTEMA DI CONTABILITÀ AMBIENTALE INTEGRATA NEL COMUNE DI RAVENNA"

1.1) LA STRUTTURA

La Contabilità Ambientale è un processo attraverso il quale l'Ente dà conto degli esiti delle sue **Politiche Ambientali**.
Per fare questo è necessario, in primo luogo, identificare inequivocabilmente i **temi su cui si vuole e si deve rendere conto**. Occorre, cioè, individuare una struttura "fissa" alla quale associare logicamente e coerentemente gli impegni e i parametri di controllo (indicatori fisici e spese).
Per la messa a sistema della contabilità ambientale si utilizza il Metodo CLEAR, (vedi "Manuale METODO CLEAR Dalla Contabilità alla politica ambientale" edito a cura di Edizioni Ambiente) che propone una struttura contabile organizzata su **due livelli di rendicontazione**:

1° LIVELLO: Le 10 Aree di competenza

La struttura di rendicontazione del Comune di Ravenna è costituita da **10 Aree di Competenza** che rappresentano le principali "macrocompetenze" ambientali (e di sostenibilità) che la legge e le norme volontarie attribuiscono all'Ente e su cui rendere conto attraverso il bilancio ambientale.
Il Comune di Ravenna ha adattato l'originale elenco degli 8 ambiti di competenza previsti dal Metodo ampliando la suddivisione delle competenze dell'Ambito 8 per favorire l'integrazione di ulteriori aspetti della sostenibilità trattati all'interno degli Aalborg Commitments e aggiungendo la competenza 10, relativa agli aspetti ambientali diretti (gestionali interni del comune in quanto struttura) per favorire una più idonea integrazione con il Sistema di gestione Ambientale EMAS.

Gli Ambiti o Aree di Competenza individuate sono:

1. Verde pubblico, privato e sistemi naturali
2. Mobilità sostenibile
3. Sviluppo urbano
4. Risorse idriche
5. Rifiuti
6. Energie cambiamenti climatici
7. Informazione e Partecipazione / *New Governance*
8. (ex 8a). Salute Pubblica
9. (ex 8 b) Economia sostenibile
10. Aspetti ambientali diretti dell'ente (di gestione interna della struttura)

2° LIVELLO: Gli ambiti di Rendicontazione

Gli Ambiti di Rendicontazione vengono individuati in base all'analisi delle competenze ambientali specifiche per un ente pubblico a carattere comunale (così come indicato dalle leggi applicabili o dalle norme volontarie adottate) ed esplicitano, all'interno delle varie Aree di Competenza, le attività e azioni messe in campo in risposta alle politiche ambientali adottate **sulle quali si deve e si vuole** "**rendere conto**".
Rispetto alle precedenti edizioni dei Bilanci Ambientali gli ambiti di rendicontazione sono stati ridefiniti per tenere conto dei requisiti EMAS che fanno riferimento agli aspetti ambientali diretti ed indiretti per quanto riguarda le attività poste in essere dall'ente sia per la gestione interna che per l'azione di governo sul territorio.

L'insieme:

- **delle Aree di Competenza**
- **degli Ambiti di Rendicontazione**

costituisce quindi la **base per la Costruzione del Sistema Contabile.**

Nel processo di rendicontazione avviato dall'ente verranno ad essi associati:
- gli impegni strategici (di medio e lungo termine)
- gli obiettivi/attività annuali
- gli indicatori fisici che misurano le ricadute ambientali delle attività, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle politiche messe in campo
- le spese a contenuto ambientale individuate all'interno del Bilancio Economico dell'Ente

Lo schema generale di riferimento per capire **"su cosa il Comune rendiconta"** è il seguente**:**

COMPETENZA 1 - VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
1.1 Governo del verde pubblico	Si rendiconta sull'**incremento**, la **riqualificazione,** il **miglioramento** della **fruizione** e la **manutenzione** delle aree verdi pubbliche.
1.2 Governo del verde privato	Si rendiconta sulla **pianificazione**, **la gestione, il potenziamento** del verde privato e sui relativi **controlli.**
1.3 Governo dei sistemi naturali	Si rendiconta sulla **riqualificazione** e il **risanamento ambientale**, sulla **tutela, conservazione e monitoraggio** dei sistemi naturali, sulla **tutela della biodiversità,** nonché sulla **gestione e fruizione** delle aree di Parco.

COMPETENZA 2 - MOBILITÀ SOSTENIBILE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
2.1 Gestione sostenibile della mobilità	Si rendiconta sulla gestione del traffico attraverso lo **sviluppo di piani particolareggiati,** sulla **organizzazione logistica** del traffico (ZTL, aree pedonali, zone 30)
2.2 Interventi di sostegno e incentivazione al trasporto pubblico collettivo	Si rendiconta sulle azioni messe in campo a sostegno del trasporto pubblico collettivo e di incentivazione al suo sviluppo
2.3 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile	Si rendiconta sugli interventi infrastrutturali volti alla mobilità sostenibile. In particolar modo sulle **infrastrutture viarie per il traffico sostenibile** (quali rotonde, sottopassi, parcheggio interscambio ecc.) e sulle **infrastrutture ferroviarie.**
2.4 Viabilità ciclabile	Si rendiconta sulla **incentivazione alla mobilità ciclabile urbana** attraverso la realizzazione di **infrastrutture ciclabili**, il potenziamento del **servizio di biciclette pubbliche** e interventi sulla **sicurezza ciclopedonale**.
2.5 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico e per la sicurezza stradale	Si rendiconta sulla promozione e diffusione dell'uso di **automezzi a basso impatto ambientale** e sui sistemi di **controllo** degli impatti (es. Bollino blu).
2.6 Gestione sostenibile della mobilità dei dipendenti dell'ente	Si rendiconta sulle modalità di mobility management all'interno dell'ente

COMPETENZA 3 - SVILUPPO URBANO

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
3.1 Pianificazione sostenibile	Si rendiconta sulla **pianificazione urbanistica** in termini di redazione di **Piani - Programmi**, sullo **sviluppo sostenibile ed equilibrato della città e del porto**.
3.2 Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano (in termini ambientali e infrastrutturali)	Si rendiconta sulla **riqualificazione del sistema costiero**, sul **miglioramento delle procedure di collaudo** delle opere di urbanizzazione e sullo **sviluppo sostenibile e commerciale** della città e del centro storico.
3.3 Tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeol.	Si rendiconta sul **miglioramento e riqualificazione della qualità urbana e architettonica** in particolare del centro storico.
3.4 Recupero siti produttivi e industriali dimessi e messa in sicurezza del territorio	Si rendiconta sulla **riqualificazione ambientale e urbana** (interventi di bonifica).
3.5 Impegno alla riduzione dell'impatto ambientale per realizzaz. opere pubbliche	Si rendiconta sulla **normazione** e **promozione del costruire sostenibile**

COMPETENZA 4 - RISORSE IDRICHE E ASSETTO IDROGEOLOGICO

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
4.1 Indirizzi in merito alla gestione del ciclo idrico integrato	Si rendiconta sulla **pianificazione delle risorse idriche** in base a ruoli e indirizza assunti da ATO, i parametri di qualità del contratto di servizio per la qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e studi-progetti per un corretto prelievo, e per sensibilizzare ad un responsabile consumo. Sul **potenziamento ed adeguamento** del **sistema scolante e di depurazione.** Si rendiconta sul **monitoraggio** e sulla **verifica** delle acque in uscita dai depuratori
4.2 Promozione di interventi per il risparmio idrico	Si rendiconta sulle attività volte al sostegno e sollecitazione al risparmio idrico
4.3 Assetto idrogeologico: Interventi in difesa e messa in sicurezza del territorio	Si rendiconta sul controllo della **subsidenza,** dell'**erosione costiera e sulla qualità dei corpi idrici superficiali**

COMPETENZA 5 – RIFIUTI

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
5.1 Indirizzi in merito alla gestione della raccolta rifiuti urbani	Si rendiconta sulla **programmazione della gestione dei rifiuti**, in particolare sul ruolo e indirizzo dell'ATO, i parametri di qualità del contratto di servizio, sui sistemi organizzativi di raccolta dei rifiuti urbani e sugli automezzi per il servizio di raccolta dei rifiuti sugli interventi di educazione e informazione ambientale in materia di rifiuti
5.2 Attività di sensibilizzazione al recupero e alla riduzione dei rifiuti	Si rendiconta sulle attività di **educazione, informazione e formazione** realizzate per sensibilizzare ed incentivare la raccolta differenziata e la riduzione nella produzione di rifiuti.
5.3 Attività di bonifica e riqualificazione dei siti inquinati	Si rendiconta sulle attività di **ripristino delle aree** interessate da discariche abusive e abbandono rifiuti

COMPETENZA 6 – RISORSE ENERGETICHE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche	Si rendiconta **sull'applicazione dei criteri del Piano Energetico** relativi a **uso delle risorse energetiche**, **utilizzo di fonti energetiche alternative, riduzione dei consumi energetici**
6.3 Interventi/attività di educazione all'uso sostenibile delle risorse energetiche	Si rendiconta sulle attività diffusione delle informazioni e di formazione sul tema energia e sulla **promozione** del **risparmio energetico**

COMPETENZA 7 – INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, NEW GOVERNANCE e INNOVAZIONE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
7.1 Educazione allo sviluppo sostenibile	Si rendiconta sulle **attività di formazione, informazione, educazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile** (seminari, mostre, pubblicazioni, domeniche ecologiche, campagne informative,
7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale (A21)	Si rendiconta sulle attività di governance messe in campo dall'ente **consultazioni dei cittadini**, sulla **gestione del processo di Ag21 Locale** e sui risultati raggiunti, sulle attività interne di **gestione del sito internet dedicato ad Agenda21 e dei reclami ambientali.** sulla raccolta e messa a disposizione dei dati ambientali (RSA, siti web ecc.)
7.3 Promozione e adozione di strumenti di gestione e controllo delle politiche ambientali e di sostegno all'innovazione.	Si rendiconta sulla attivazione all'interno dell'Ente di strumenti e **progetti speciali** e "**buone pratiche" di gestione ambientale interna ed esterna (bilancio ambientale ecobudget, EMAS, acquisti verdi) e strumenti e procedimenti innovativi**

COMPETENZA 8 – ECONOMIA SOSTENIBILE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
8a.1 Politiche per lo sviluppo sostenibile dell'economia locale	Si rendiconta sulle azioni intraprese per **promuovere l'occupazione e lo sviluppo di nuove attività (industriali. Commerciali , artigianali, agricole) senza danneggiare l'ambiente**
8a.2 Politiche per lo sviluppo del turismo sostenibile	Si rendiconta sulla promozione del **turismo sostenibile**
8a.3 Promozione e sostegno all'implementazione locale di buone prassi aziendali di **sostenibilità**	Si rendiconta sulle attività volte promuovere a livello locale i **principi della sostenibilità** e l'adozione **di buone prassi aziendali** quali ad es. i sistemi di gestione ambientale attraverso le **certificazioni** e registrazioni (EMAS, ISO 14001, Ecolabel)

COMPETENZA 9 – SALUTE PUBBLICA

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
9.1 Riduzione e prevenzione dell'inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico	Si rendiconta sulle attività volte alla riduzione e prevenzione dell'**inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico**
9.2 Politiche per la tutela degli animali e la gestione animali critici	Si rendiconta sulle attività dell'Ente volte alla **prevenzione delle criticità dovute alla presenza di animali critici, al randagismo,**, sulla **gestione delle strutture** per animali nonché sulle attività volte alla **sensibilizzazione della cittadinanza** per la **cura** e il **rispetto degli animali.**

COMPETENZA 10 – ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI DELL'ENTE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
10.1 Gestione del patrimonio edilizio dell'ente	Si rendiconta sulle **attività di gestione del proprio patrimonio** edilizio : rischi, normativa, adeguamenti strutturali ecc.
10.2 Gestione parco autoveicoli dell'ente	Si rendiconta sul **parco automezzi**: alimentazione auto, consumi ecc.
10.3 Gestione sostenibile dei consumi idrici dell'ente	Si rendiconta sulle attività di **monitoraggio e riduzione dei consumi di acqua** messe in campo dall'ente
10.4 Gestione sostenibile dei consumi energetici dell'ente	Si rendiconta sulle attività di **monitoraggio e riduzione dei consumi di energia elettrica e combustibile** messe in campo dall'ente
10.5 Gestione rifiuti all'interno dell'ente	Si rendiconta sulle modalità di **gestione dei rifiuti prodotti dai dipendenti** nello svolgimento delle proprie attività In particolare per quanto riguarda i RAEE
10.5 Gestione acquisti verdi all'interno dell'ente	Si rendiconta sugli **acquisti verdi effettuati dall'ente**

1.2) IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL SISTEMA

Il Processo di "COSTRUZIONE DEL SISTEMA CONTABILE ambientale integrato" comporta le seguenti azioni:

1) L'esplicitazione delle Politiche Ambientali

E' il momento dell'assunzione della responsabilità dell'ente in tema ambientale, attraverso la determinazione di indirizzi e obiettivi. Si tratta di rendere espliciti tutti gli impegni (già assunti o da assumere da parte dell'ente) che comportano effetti sull'ambiente e che rientrano nelle competenze dell'ente stesso. Ciò rappresenta il punto di partenza per la costruzione del sistema contabile.
L'esplicitazione delle Politiche Ambientali inizia con l'analisi dei documenti di programmazione e pianificazione dell'ente e con interviste agli Assessori con l'obiettivo di individuare tutti gli indirizzi, gli obiettivi e gli impegni strategici che hanno un contenuto ambientale.
Tale momento si raccorda con il documento " La Politica Ambientale" approvata all'interno del Sistema di gestione Ambientale EMAS.

2) L'esplicitazione delle Attività

Le attività vengono gerarchizzate e classificate in base:

- agli obiettivi e impegni strategici a cui si riferiscono (contenuti nelle aree di competenza)
- allo schema "Ambiti di rendicontazione" individuato per ogni area di competenza nella costruzione della struttura del sistema di contabilità ambientale.

L'insieme degli indirizzi, degli obiettivi e delle attività vengono in tal modo raccolti, analizzati e riordinati, per evitare sovrapposizioni e favorire scansioni temporali grazie **alla struttura di rendicontazione** (tale requisito esaudisce anche i requisiti del Sistema di Gestione ambientale EMAS).

3) La Costruzione del Piano dei Conti

Il sistema utilizzato dalla contabilità ambientale CLEAR per valutare in modo sintetico le ricadute ambientali delle attività dell'Ente e misurare l'efficienza e l'efficacia delle politiche/azioni rispetto agli impegni dichiarati è il **Piano dei Conti**. Esso è sostanzialmente una matrice, che diverrà il documento di bilancio, in cui alla struttura di rendicontazione (aree di competenza e ambiti di rendicontazione in cui sono associati e correlati logicamente gli Impegni/Obiettivi dichiarati dall'Ente e i relativi azioni/progetti) un set di indicatori fisici, nonché le spese ambientali, al fine di costituire un **sistema parametrico di controllo**, che permetta di verificare e rendicontare gli esiti delle politiche ambientali. Il piano dei conti consta di **due fasi specifiche**:

- **3.1 Fase dei Conti Fisici**: selezione e popolamento di un sistema di indicatori fisici per ogni ambito di rendicontazione per consentire una misurazione/monitoraggio delle Politiche e delle Azioni di riferimento.
  Rilevazione dati e creazione di un Sistema Informativo di raccolta
  Per quanto riguarda gli indicatori fisici è' stato selezionato un set molto esteso di indicatori, in grado di monitorare l'impatto sull'ambiente. Tali indicatori sono stati gestiti mediante un database ACCESS, che permette una loro più efficace e ottimale gestione. I dati raccolti vengono corredati di informazioni relative alla fonte del dato, al responsabile della raccolta, alle eventuali disaggregazioni e alle note metodologiche di calcolo (tale requisito esaudisce anche i requisiti del Sistema di Gestione ambientale EMAS).
- **3.2 Fase dei Conti Monetari**: La contabilità ambientale CLEAR prevede una sezione specifica di conti monetari basata sull'analisi e la riclassificazione dei documenti di bilancio dell'Ente.
  E' stata adottata una definizione condivisa di cosa è "spesa ambientale":
  "Sono da considerare come ambientali le spese sostenute per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio".
  A seguito della individuazione degli interventi ambientali previsti dall'Ente vengono riclassificate le relative voci di spesa (con ricerca ed estrapolazione dal PEG, dal Piano degli Investimenti e dal consuntivo finanziario).
  In particolare il Servizio Finanziario ha previsto la stampa di un tabulato relativo al Conto Consuntivo in cui è possibile rintracciare il dettaglio delle singole voci di spesa all'interno dei più ampi capitoli di spesa.
  L'obiettivo è quello di identificare le spese ambientali previste o sostenute dall'ente mediante l'analisi delle singole voci di spesa affrontate nell'anno di riferimento, la loro suddivisione tra spese ambientali e non, e una loro ripartizione secondo le aree di competenza previste dal metodo.

Per quanto riguarda le **spese dei servizi di tipo ambientale che il Comune di Ravenna eroga attraverso altri soggetti** (per i trasporti pubblici, per la gestione gas, acqua e rifiuti), è stato sino ad ora possibile integrare nel bilancio le spese sostenute da HERA che fornisce i dati del proprio bilancio attinenti alle politiche di competenza del Comune.

Criteri di valutazione dell'imputabilità delle spese ambientali

Dal punto di vista operativo le spese ambientali:
- devono essere riscontrate e chiaramente identificabili nella contabilità dell'Ente;
- devono avere ricadute positive dirette in termini ambientali;
- devono essere complessive e non percentuali parziali di singole voci di spesa;
- per interventi complessi o che non hanno come fine primario la "prevenzione e protezione dell'ambiente", non si possono definire percentuali di imputazione generiche e soggettive, ma potrà essere inserita solo quella parte delle spese sostenute e chiaramente identificabili il cui obiettivo è primariamente "ambientale" (es. strade: solo gli asfalti fonoassorbenti per il costo evidente degli stessi, PRG per es. incarico esterno per le Analisi ambientali del territorio). Nei casi dubbi, per definire se una spesa va inserita o meno, occorre valutare **se l'azione ha forti ricadute positive nella riduzione degli impatti ambientali o nello sviluppo sostenibile del territorio**;

Vengono adottati i seguenti principi guida ed esempi per definire i criteri comuni relativi alle spese da escludere (0%), oppure alle spese da includere in toto (100%):

1) **il principale motivo d'intervento deve essere ambientale;**
2) **i costi devono essere sostenuti e chiaramente identificabili** (anche andando a valutare impegno per impegno e non solo i capitoli di spesa) e non devono essere operate delle stime arbitrarie ancorché ragionevoli;
3) **non si prevede l'inserimento di percentuali parziali;**
4) se il principale motivo non è ambientale, si valuta se **l'impatto più diretto dell'intervento ha forti ricadute positive intermini di prevenzione, protezione e ripristino ambientale;**
5) **costi del personale:** inserire in toto i costi del personale del Servizio ambiente e verde (anche del personale amministrativo o di supporto). Negli altri casi non si utilizzano percentuali stimate ma occorre identificare nel Servizio se vi sono persone il cui lavoro principale è primariamente "ambientale" (Es vigili urbani preposti ai controlli ambientali, personale della pianificazione che si occupa specificatamente delle analisi e studi ambientali); i costi di tali specifiche persone vanno imputati al 100%;
6) **azioni volte alla riqualificazione organica del paesaggio urbano:** 100%
7) **rotonde:** 100% del costo della rotonda;
8) **interventi di moderazione del traffico:** attraversamenti pedonali protetti, sottopassi/sovrappassi ciclopedonali 100%;
9) **asfalto fonoassorbente:** 100%;
10) **barriere antirumore:** 100%;
11) **pannelli fotovoltaici:** 100%;
12) **manutenzione fognature:** 100%;
13) **zonizzazione acustica:** 100%;
14) **piano energetico:** 100%;
15) **animali:** 100%;
16) **ZTL:** 100%;
17) **costruzione nuove strade:** 0% tranne per i costi scorporabili chiaramente "ambientali" ed identificabili (100%) (es. fasce di ambientazione);
18) **cartelli stradali:** 0%, tranne i cartelli per le piste ciclabili (100%) se il costo è chiaramente identificabile;
19) **arredo urbano:** 100% se favorisce la fruizione di un parco con panchine e giochi bimbi, 0% se è altro;
20) **illuminazione pubblica:** solo se gli interventi rispondono anche a criteri volti al risparmio energetico (es. lampade a basso consumo) 100%. In tal caso si rileva l'intera spesa dell'opera (es. non solo le lampade a basso consumo ma tutta la struttura portante);
21) **TAV:** 0% da inserire solo i costi delle opere di mitigazione degli impatti chiaramente identificabili (inserite al 100%);
22) **protezione civile:** ogni Comune valuta se la principale attività svolta dalla Protezione Civile è rivolta alla prevenzione e ripristino ambientale (100%) oppure se è rivolta alla sicurezza sociale (0%);
23) **PUT:** 0% o solo le spese strettamente ambientali al 100%;
24) **sociale:** 0% non inserite;
25) **asfaltature normali:** 0% non inserite;
26) **manutenzione ordinaria strade e piazze:** 0%;
27) **PRG:** 0% da inserire solo i costi chiaramente identificabili con finalità ambientale;
28) **edilizia privata:** 0%;
29) **spalata neve:** 0%;
30) **ripristino dopo terremoto:** 0%;

31) **ripavimentazioni urbane di riqualificazione:** 0% se non inserite in un progetto di riqualificazione organica; 100% se in centro storico;
32) **marciapiedi:** 0% se non inseriti in un progetto di riqualificazione organica;
33) **mense biologiche:** 0%, ad eccezione di quei Comuni che forniscono esclusivamente cibo proveniente da agricoltura biologica a tutte le mense, con finalità dichiarate relative non solo alla salute, ma anche ambientali, in quanto incentivazione delle produzioni biologiche sul territorio;
34) tutto ciò che è solo relativo alla **sicurezza non va compreso**

4) Coinvolgimento stakeholders, trasparenza e governance

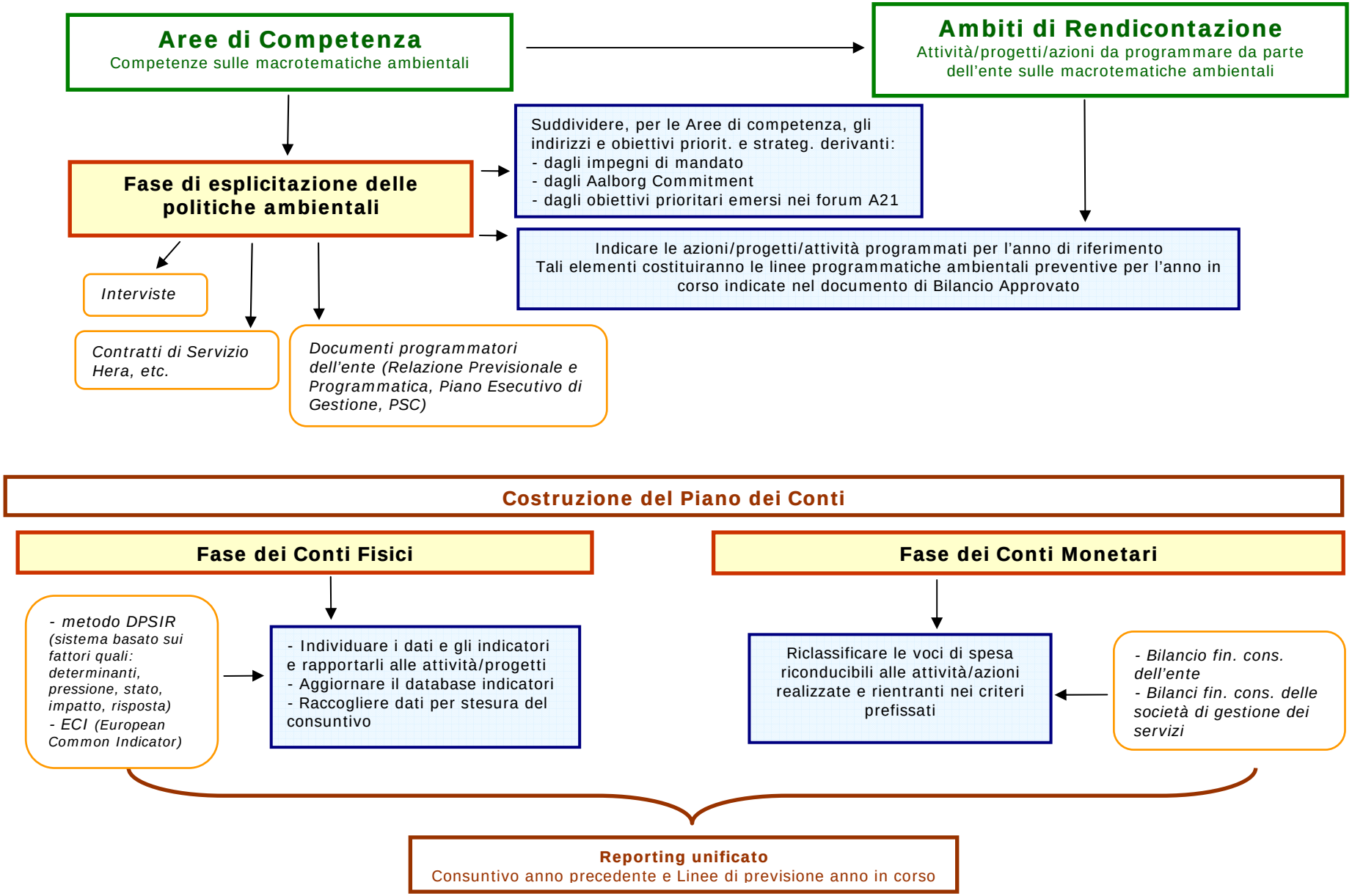
L'informazione ambientale deve essere intesa come dovere istituzionale di un ente per rendere disponibili ed accessibili tutte le informazioni ambientali che gestisce, in conformità a quanto stabilito dal primo pilastro della Convenzione di Aarhus e dai relativi provvedimenti attuativi, e la comunicazione deve essere intesa come capacità di i raggiungere i propri stakeholder interni ed esterni, trasferendo loro le informazioni di rilievo in modo comprensibile ed efficace e comunque consentendo diversi livelli di approfondimento a seconda del destinatario.
Confermando che nel Bilancio ambientale, che deve essere reso pubblico nella logica della massima trasparenza che gli enti devono garantire sulle tematiche Ambientali (Convenzione di Aarhus), viene anche dato spazio agli esiti della partecipazione dei cittadini ai processi decisionali dell'ente, vengono riportate le Azioni prioritarie contenute nel Piano di Azione del Forum di Agenda 21 consentendo così anche una lettura degli esiti delle politiche come risposta alle indicazioni espresse dagli stakeholder, si sono però fatte valutazioni diverse per la redazione finale di entrambi i documenti di bilancio (consuntivo e preventivo).
Tali valutazioni vengono meglio esplicitate nel paragrafo seguente.

5) Reporting ambientale

Si è verificata la necessità di razionalizzare la produzione dei documenti a contenuto ambientale rivolti alla cittadinanza e agli stakeholders.
Infatti la produzione e approvazione di 2 documenti di bilancio Ambientale (preventivo e consuntivo) e della Dichiarazione Ambientale che rappresenta un ulteriore momento comunicativo sulle performance ambientali dell'ente ma soprattutto un requisito fondamentale di EMAS, rischiano di non facilitare e ottimizzare l'informazione e la trasparenza che sono alla base degli strumenti adottati.
Pertanto per rendere più efficace ed efficiente l'attività dell'Amministrazione e per non ingenerare confusione sul pubblico (stakeholders) a cui entrambi gli strumenti si rivolgono, **la metodologia viene applicata apportando alcune variazioni**:

- Non vengono approvati 2 documenti di bilancio a preventivo e consuntivo
- Viene redatto e approvato un unico documento di bilancio contenente il consuntivo dell'anno precedente e le linee programmatiche di previsione per l'anno in corso.
- Viene fatto riferimento nel documento di bilancio a consuntivo alle azioni inserite nel programma di miglioramento ambientale espressamente previsto dai requisiti del regolamento EMAS e approvato all'interno del Sistema di gestione Ambientale.

Il processo può essere così sintetizzato:



Appendice 2 – Sintesi Conti Monetari

La contabilità ambientale CLEAR prevede una sezione specifica di conti monetari basata sull'analisi e la riclassificazione dei documenti di bilancio dell'Ente.
L'obiettivo è quello di identificare le spese ambientali previste o sostenute dall'ente mediante l'analisi delle singole voci di spesa affrontate nell'anno di riferimento, la loro suddivisione tra spese ambientali e non, e una loro ripartizione secondo le aree di competenza previste dal metodo.
Prosegue quindi, anche in questo bilancio, la riclassificazione sperimentale delle spese ambientali, secondo quanto previsto dal metodo CLEAR. Tale metodo suggerisce di evolvere la rigida, e talvolta incompleta, riclassificazione EPEA delle spese per la prevenzione e la protezione dell'ambiente verso una ripartizione coincidente con le competenze della contabilità ambientale.
E' stata mantenuta la distinzione tra spese correnti ed investimenti e quella tra risorse impegnate e liquidate.

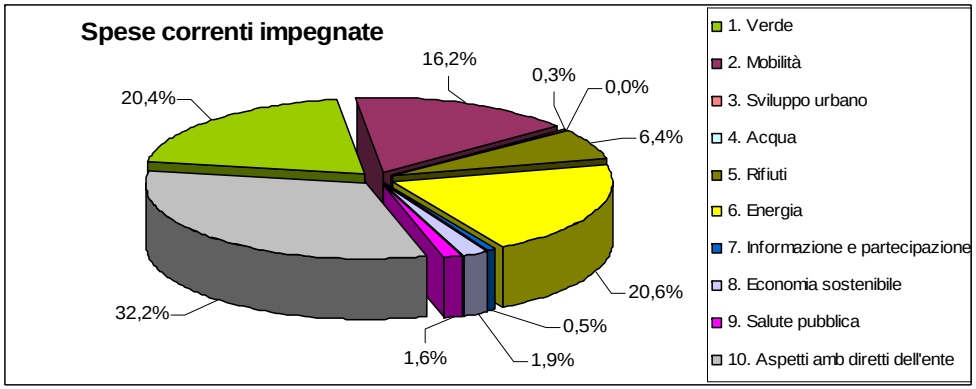
Per quanto riguarda le spese dei servizi di tipo ambientale che il Comune di Ravenna eroga attraverso altri soggetti (per i trasporti pubblici, per la gestione gas, acqua e rifiuti), possono essere individuate in modo completo solo attraverso la lettura incrociata con i bilanci finanziari di tali soggetti (Hera ravenna e Area Asset).
La riclassificazione nominale analitica delle spese è stata elaborata in un documento a parte, in cui sono state dettagliate le diversi voci di spesa e relativa quantificazione per area di competenza, ambito di rendicontazione e singola voce di bilancio.

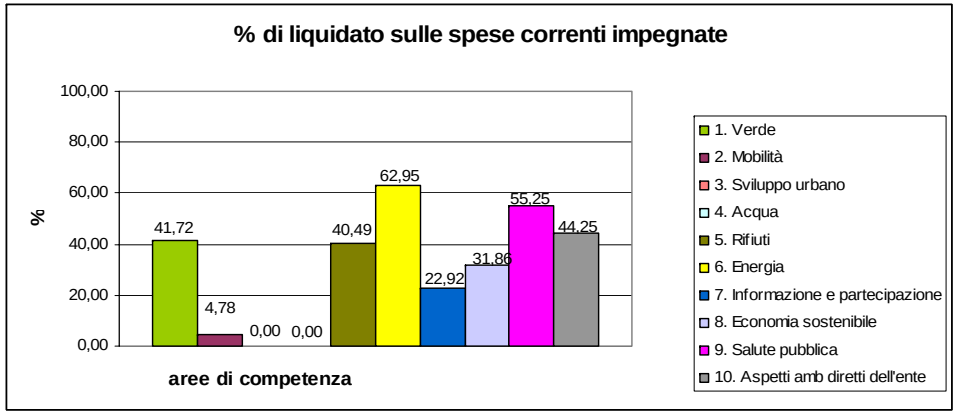
Nella tabella seguente viene esposto un riassunto delle spese correnti e di investimento del Comune di Ravenna, impegnate e liquidate, per l'anno 2007, distinte in base alle aree di competenza.
A differenza delle spese correnti, gli investimenti hanno una forte variabilità negli anni, sia per quanto riguarda l'importo che la destinazione. Questo è legato alla realizzazione di opere che riguardano ambiti diversi e al ciclo finanziario legato alla loro esecuzione.
L'importo impegnato può contenere residui di importi risalenti ad anni precedenti al 2008.

Come evidenziato nella Relazione Previsionale Programmatica 2008-2010 (pg. 336) ***"le considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi in base alle risultanze di bilancio evidenziano il permanere di non governabili tempi tecnico-amministrativi per il completamento dei lavori/servizi. A questo si assomma un costante impegno dell'ente nell'alimentare investimenti qualificanti e di rilevante ammontare che non esauriscono la loro contabilizzazione nel breve periodo, ma necessitano di più esercizi prima di giungere alla chiusura dei lavori".***
Le successive edizioni del bilancio ambientale potranno meglio misurare l'andamento delle spese ambientali tenendo conto di quanto sopra espresso.

Area di competenza		Spese correnti		Investimenti	
Cod.	**Descrizione**	**Impegnato**	**Pagato**	**Impegnato**	**Pagato**
1	**Verde pubblico, privato e protezione della natura**	3.833.076,18	1.599.034,85	646.956,16	41.709,01
2	**Mobilità sostenibile**	3.045.504,21	145.699,00	3.185.356,34	33.955,70
3	**Sviluppo urbano**	58.406,78	0,00	8.297.245,49	27.144,80
4	**Risorse idriche**	0,00	0,00	2.046.129,32	683.346,26
5	**Rifiuti**	1.212.151,82	490.831,75	0,00	0,00
6	**Energia**	3.870.000,00	2.436.014,34	200.000,00	0,00
7	**Informazione e partecipazione (New Governance)**	90.928,80	20.840,00	10.000,00	0,00
8	**Economia Sostenibile**	347.759,37	110.808,00	3.157,43	0,00
9	**Salute Pubblica**	293.930,71	162.399,47	0,00	0,00
10	**Aspetti ambientali diretti dell'ente**	6.045.262,07	2.674.777,12		

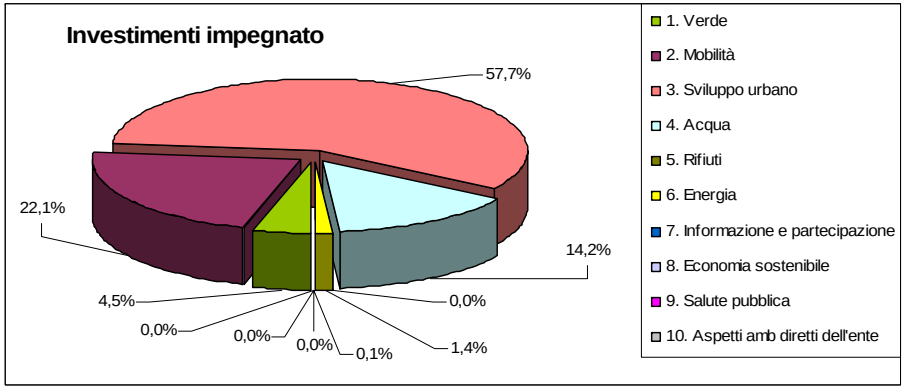
Grafico delle spese correnti impegnate nell'anno 2008 a contenuto ambientale sostenute dal Comune di Ravenna suddivise per area di competenza e percentuale di liquidazione nello stesso anno





Le spese correnti riguardano maggiormente:
- per l'area di competenza Verde: gestione e manutenzione delle aree verdi pubbliche
- per l'area di competenza Mobilità: Trasferimenti all'Agenzia per la Mobilità (potenziamento e ridefinizione del servizio di trasporto pubblico locale, Piano del Trasporto Pubblico) e controllo e gestione sosta (Prestazione servizi di ATM)
- per l'area di competenza rifiuti: gestione della raccolta e smaltimento rifiuti, pulizia arenili e disinfestazione (Prestazioni di servizi di Hera spa)
- per l'area di competenza energia: gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione (Prestazioni di servizi di Hera spa)
- per l'area di competenza Aspetti amb. diretti dell'ente: consumi idrici ed energetici dell'ente

Grafico degli investimenti a contenuto ambientale impegnati dal Comune di Ravenna nel 2008 suddivisi per area di competenza



Gli investimenti riguardano maggiormente:
- per l'area di competenza sviluppo urbano: Manutenzione straordinaria e ristrutturazioni immobili culturali (Loggetta Lombardesca, San Vitale, Biblioteca Classense, (Museo Archeologico di Classe)
- per l'area di competenza acqua: realizzazione di fognature, collettori per collegamento depuratore, lavori per riutilizzo irriguo acqua trattata, potenziamento idrovora, ampliamento linea fanghi del depuratore. Inoltre interventi a difesa del territorio demaniale.
- per l'area di competenza Mobilità: Manutenz straordinaria, ampliamenti e ristrutturazioni (interventi a favore della mobilità ciclabile, messa in sicurezza fermate per trasporto scolastico, realizz piste ciclabili, trattamento triplo strato antipolvere, eliminazione barriere architettoniche, costruzione rotatorie, interventi per miglioramento sicurezza, fornitura e manutenz arredo urbano)
- per l'area di competenza verde: Riqualificaz. risanamento, valorizzazione ambientale delle zone naturali e interventi di manutenzione straordinaria aree verdi,

La percentuale di liquidato sugli investimenti del 2008 sarà possibile verificarlo solo dal 2009 in base anche alle considerazioni sopra espresse.

Tabella di sintesi delle spese per la manutenzione del verde e la disinfestazione effettuate da Area Asset per conto del Comune di Ravenna (relativamente alle aree di competenza individuate) nell'anno 2008.

Sintesi spese correnti - Area Asset.				
Ambito di competenza	**Ambito di rendicontazione**	**Descrizione Spesa**	**Spese correnti**	**Note**
1. Verde pubblico, privato e sistemi naturali	Governo del verde pubblico	Manutenzione verde	€ 1.666.669,37	gli importi sono al netto dell' I.V.A. 20%
9. Salute pubblica	Tutela degli animali e gestione animali critici	Disinfestazione	€ 916.053,16	

Le spese sostenute per la manutenzione del verde pubblico riguardano in particolare: mantenimento manto erboso, potature, allestimento e manutenzione aiuole, innaffiature, diserbo marciapiedi, trattamenti fitosanitari, gestione serra e vivaio, manutenzione mura storiche, ecc.., mentre quelle sostenute per la disinfestazione: trattamenti su focolai Zanzare Nostrane su zona litoranea, città e periferia, trattamenti antilarvali per Zanzara Tigre e campagna pubblicitaria/divulgativa Zanz. Tigre, derattizzazione, trattamenti alberature pubbliche per fitofagi defogliatori, disinfestazioni infestanti varie presso scuole, edifici comunali ed aree pubbliche, sperimentazione contenimento popolazione colombofila, Emergenza Chikungunya (Piano Straordinario).

Tabella di sintesi delle spese correnti e per investimenti sostenute da Hera (relativamente alle aree di competenza individuate) nell'anno 2008.

Sintesi spese correnti e per investimenti - Hera					
Ambito di competenza	**Ambito di rendicontazione**	**Descrizione Spesa**	**Spese correnti**	**Investimenti**	**Note**
5. Rifiuti	Indirizzi in merito alla gestione della raccolta dei rifiuti urbani	Parametri di qualità della gestione dei rifiuti e sistemi organizzativi di raccolta e smaltimento (spese per raccolta e smaltimento rifiuti)	€ 18.510.096	0	Si precisa che gli importi indicati nel punto 5.1 sono interamente coperti dalla TIA - Tariffa Igiene Ambientale. Gli investimenti sono riferiti a realizzazione Stazione Ecologica di Mezzano, progettazione ed esecuzione Interramento Isola Ecologica centro storico Ravenna; adeguamenti normativa Stazione Ecologica di Ravenna
	Attività di sensibilizzazione al recupero e alla riduzione dei rifiuti	Campagne di sensibilizzazione e laboratori didattici e investimenti per promuovere la raccolta differenziata	€ 538.855	€ 431.130	
4. Acqua	Indirizzi in merito alla gestione del ciclo idrico integrato	Manutenzione e miglioramento ed estensione della rete acquedottistica	€ 599.000	€ 2.786.000	La quasi totalità degli investimenti sostenuti per il ciclo idrico integrato è coperta in tariffa da ATO 7.
		Manutenzione, miglioramento ed estensione della rete fognaria	€ 305.000	€ 3.868.000	
		Manutenzione e miglioramento della depurazione delle acque	€ 292	€ 1.515	
6. Energia	Gestione sostenibile dei consumi energetici dell'ente	Interventi di sostituzione generatori di calore, bruciatori, ottimizzazione delle apparecchiature di centrale termica.	€ 2.546.423,93	0	I costi di esercizio indicati coprono le spese sostenute dal Comune per l'anno 2008 di tutti gli impianti inseriti nel contratto di servizio esistente, compresi i consumi di tutti i combustibili

Le spese per raccolta e smaltimento rifiuti di Hera sono interamente coperti dalla TIA - Tariffa Igiene Ambientale e riguardano la gestione dei Servizi RU Indiff. (spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto RU, trattamento e smaltimento RU) e la gestione della raccolta differenziata (raccolta, trattamento e riciclo).

Si può notare la mancata spesa per investimenti per questa competenza rispetto alla spesa corrente: per un'analisi di efficacia delle attività relative alla gestione dei rifiuti occorre perciò fare riferimento alle politiche realizzate, in quanto dopo il passaggio da Tassa a Tariffa, i costi diretti non sono più rintracciabili nelle spese per investimenti, ma si ritroveranno nella spesa corrente del bilancio successivo.

Le mancate spese per investimento si notano anche per l'area di competenza "energia". In questo caso si tratta di spese relative a interventi di sostituzione e ottimizzazione di apparecchiature, quindi solo nella spesa corrente liquidata del bilancio successivo sarà possibile rilevarle.
Rientrano comunque tra le spese "energetiche" gli interventi di sostituzione generatori di calore, bruciatori e l'ottimizzazione delle apparecchiature di centrale termica.

Per quanto riguarda l'area di competenza acqua, negli investimenti rientrano le attività "straordinarie", a prescindere dal fatto che siano state programmate o meno. Pertanto rientrano in questa voce le spese sostenute:
- manutenzione ed estensione della rete acquedottistica e fognaria (estensione rete in nuove urbanizzazioni o prolungamenti di rete, sostituzione programmate o meno di porzioni di rete o allacci. conseguente ad una riparazione provvisoria in pronto intervento, o le sostituzioni programmate di tratti di rete e relativi allacci ritenuti particolarmente usurati, ecc...)
- manutenzione degli impianti acquedottistici e fognari (attività di: potenziamento, efficientamento e ottimizzazione, rifacimento anche parziale, effettuate per lo più sull'impianto di potabilizzazione e sulle idrovore)

Per attività di manutenzione ordinaria, rientranti nelle spese correnti si intendono tutti gli interventi che non comportano la sostituzione di tratti di rete, allacci, componenti impiantistiche. Inoltre sono inclusi i costi sostenuti per le attività di ricerca programmata fughe sulla rete del Comune di Ravenna.
Infine queste voci comprendono anche le attività di pronto intervento, eseguite a seguito di segnalazioni di anomalie da parte di terzi; tuttavia la riparazione non-sostitutiva in pronto intervento ha spesso il carattere di provvisorietà.

Appendice 3 - Aalborg Commitments

GLI AALBORG COMMITMENTS

1 GOVERNANCE

Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ulteriormente la nostra visione comune e a lungo termine per una città sostenibile.
2. incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali.
3. invitare tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali.
4. rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.
5. cooperare concretamente con i confinanti, le altre città e le altre sfere di governo.

2 GESTIONE LOCALE PER LA SOSTENIBILITÀ

Ci impegniamo a mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione.

Lavoreremo quindi per:

1. rafforzare la Agenda 21 Locale o altri processi locali di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni locali.
2. elaborare una gestione integrata per la sostenibilità, basata sul principio di precauzione e in linea con la Strategia Tematica Urbana dell'UE in corso di elaborazione.
3. fissare obiettivi e tempi certi nell'ambito degli Aalborg Commitments e prevedere e attuare una revisione periodica degli Aalborg Commitments.
4. assicurare che le tematiche della sostenibilità siano al centro dei processi decisionali urbani e che l'allocazione delle risorse sia basata su concreti criteri di sostenibilità.
5. cooperare con la Campagna delle Città Europee Sostenibili e i suoi network per monitorare i progressi nel conseguimento dei nostri obiettivi di sostenibilità.

3 RISORSE NATURALI COMUNI

Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. ridurre il consumo di energia primaria e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite.
2. migliorare la qualità dell'acqua e utilizzarla in modo più efficiente.
3. promuovere e incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi.
4. migliorare la qualità del suolo, preservare i terreni ecologicamente produttivi e promuovere l'agricoltura e la forestazione sostenibile.
5. migliorare la qualità dell'aria.

4 CONSUMO RESPONSABILE E STILI DI VITA

Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio.
2. gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard.
3. evitare i consumi superflui e migliorare l'efficienza energetica.
4. ricorrere a procedure di appalto sostenibili.
5. promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili, con particolare riferimento a prodotti eco-certificati e del commercio equo e solidale.

5 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA

Ci impegniamo a svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbane, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate.
2. prevenire una espansione urbana incontrollata, ottenendo densità urbane appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
3. assicurare una miscela di destinazioni d'uso, con un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all'uso residenziale nei centri città.
4. garantire una adeguata tutela, restauro e uso/riuso del nostro patrimonio culturale urbano.
5. applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie edilizie di alta qualità.

6 MIGLIORE MOBILITÀ, MENO TRAFFICO

Riconosciamo l'interdipedenza di trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili.

Lavoreremo quindi per:

1. ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato e promuovere alternative valide e accessibili.
2. incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.
3. promuovere il passaggio a veicoli con basse emissioni di scarico.
4. sviluppare un piano di mobilità urbana integrato e sostenibile.
5. ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica.

7 AZIONE LOCALE PER LA SALUTE

Ci impegniamo a proteggere e a promuovere la salute e il benessere dei nostri cittadini.

Lavoreremo quindi per:

1. accrescere la consapevolezza del pubblico e prendere i necessari provvedimenti relativamente ai fattori determinanti della salute, la maggior parte dei quali non rientrano nel settore sanitario.
2. promuovere la pianificazione dello sviluppo sanitario urbano, che offre alla nostre città i mezzi per costituire e mantenere partnership strategiche per la salute.
3. ridurre le disuguaglianze nella sanità e impegnarsi nei confronti del problema della povertà, con regolari relazioni sui progressi compiuti nel ridurre tali disparità.
4. promuovere la valutazione dell'impatto di salute per focalizzare l'attenzione di tutti i settori verso la salute e la qualità della vita.
5. sensibilizzare gli urbanisti ad integrare le tematiche della salute nelle strategie e iniziative di pianificazione urbana.

8 ECONOMIA LOCALE SOSTENIBILE

Ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente.

Lavoreremo quindi per:

1. adottare misure per stimolare e incentivare l'occupazione locale e lo sviluppo di nuove attività.
2. cooperare con le attività commerciali locali per promuovere e implementare buone prassi aziendali.
3. sviluppare e implementare principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende.
4. incoraggiare la commercializzazione dei prodotti locali e regionali di alta qualità.
5. promuovere un turismo locale sostenibile.

9 EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE

Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed mettere in pratica le misure necessarie per prevenire e alleviare la povertà.
2. assicurare un equo accesso ai servizi pubblici, all'educazione, all'occupazione, alla formazione professionale, all'informazione e alle attività culturali.
3. incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità.
4. migliorare la sicurezza della comunità.
5. assicurare che alloggi e condizioni di vita siano di buona qualità e garantiscano l'integrazione sociale.

10 DA LOCALE A GLOBALE

Ci impegniamo a farci carico delle nostre responsabilità per conseguire pace, giustizia, equità, sviluppo sostenibile e protezione del clima per tutto il pianeta.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed applicare strategie integrate per la riduzione dei cambiamenti climatici, e adoperarsi per raggiungere un livello sostenibile di emissioni di gas serra.
2. considerare il ruolo centrale della protezione del clima nei settori dell'energia, dei trasporti, degli appalti, dei rifiuti, dell'agricoltura e della forestazione.
3. diffondere la consapevolezza delle cause e delle probabili conseguenze dei cambiamenti climatici, e integrare azioni di prevenzione nelle nostre strategie per la protezione del clima.
4. ridurre il nostro impatto sull'ambiente a livello globale e promuovere il principio di giustizia ambientale.
5. consolidare la cooperazione internazionale tra le città e sviluppare risposte locali a problemi globali in collaborazione con altre autorità locali, comunità e ONG.